

Agrotecnici, tirocini durante gli studi

Gli studenti agrotecnici potranno svolgere il semestre di tirocinio durante il percorso di studi. Potranno essere sfruttati come equivalenti i tirocini universitari formativi e di orientamento. Questo il frutto della convenzione quadro firmata dal Ministro della giustizia Andrea Orlando, il Ministro dell'istruzione Valeria Fedeli e il presidente del collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati Roberto Orlandi. La possibilità di far valere i tirocini universitari come anche praticantato professionale» si legge nella nota diffusa ieri dal Consiglio, «consente ai laureati delle Classi di laurea idonee di guadagnare almeno un anno di tempo nell'immissione nel mondo del lavoro, con indubbi benefici per i giovani che vorranno sfruttare una tale opportunità». La convenzione dovrà essere accompagnata da successive e differenti intese che dovranno essere raggiunte dal consiglio nazionale e da ciascuna delle università che si riterrà interessata. In questo senso, rimangono valide le precedenti convenzioni universitarie «di similare contenuto, che dunque funzioneranno da ponte per accompagnare i laureandi dalle vecchie alle nuove regole». «La Convenzione-quadro», afferma il presidente degli agrotecnici Roberto Orlandi, «comporta la cessione di quote di sovranità dell'albo a favore del mondo accademico; infatti i tirocini non vengono più svolti negli studi professionali ma, sebbene con precise regole, nel percorso universitario e così i nulla-osta agli esami non sono più rilasciati dai collegi professionali ma dalle università». La categoria degli agrotecnici rappresenta una delle prime ad aver adempiuto a quanto previsto dal dpr n.137/2012 sulla riforma degli ordinamenti professionali in materia di tirocini. Secondo quanto previsto dall'accordo, la convenzione non si applica agli istituti di istruzione secondaria superiore e agli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore. Inoltre, viene stabilito che l'accordo «verrà periodicamente aggiornato in funzione delle novità legislative introdotte in ambito professionale ed universitario» sia a livello nazionale che a livello europeo.

Michele Damiani